



GIUSEPPE CEI

Giuseppe Cei nacque a Cascina il 25 gennaio del 1889. Era un giovane vivace con una grande passione per lo sport e la velocità, dotato di grande talento naturale. Già nel 1907 partecipò a varie corse in motocicletta e automobile sui percorsi appenninici, e sempre nello stesso anno concorse, vincendola, ad una gara regionale di tiro a segno. Cei fu il primo aviatore toscano e divenne particolarmente noto in Francia per i rischiosi voli sotto i ponti della Senna. Per quanto volasse sopra ogni mezzo, il suo preferito era il biplano Farman, al punto che venne soprannominato il Cei "Farmaniano" e dopo il "Re dell'Aria". Secondo le testimonianze dell'epoca, anche il Presidente della Repubblica, il Senatore Armand Fallières, ammirava il suo volteggiare nel cielo di Parigi. Il gesto più spettacolare che era solito compiere era il *vol plané*, ovvero portarsi in quota per poi spengere il motore atterrando in linea retta o a spirale fra gli applausi del pubblico sempre più numeroso che lo attendeva a terra; si deve tener presente che in quegli aerei, una volta spento, il motore non poteva più riaccendersi se non a terra. Diversi furono i record che lo videro protagonista, il più celebre fu quello d'altezza stabilito nel marzo 1911. In quella occasione iniziò a volteggiare a spirale attorno alla Torre Eiffel salendo fino ai 1.800 metri dove spense il motore per poi planare a terra. I giornali di tutta Europa parlarono dell'impresa, tanto più eccezionale perché compiuta con il biplano Farman (molto più pesante dei monoplani con cui si erano già oltrepassati i 2.000 metri) e fatta mantenendosi sempre sulla stessa verticale. La breve esistenza del Cei si concluse il 28 marzo 1911. Spiccato il volo da Issy les Moulineaux con il suo biplano Caudron, perse la vita schiantandosi presso l'isola di Rothschild (Puteaux) a causa delle forti raffiche di vento. Le commemorazioni tenutesi a Parigi e a Cascina videro la partecipazione di vere e proprie folle, fra cui personaggi politici di spicco internazionale; lo stesso Presidente della Repubblica Francese e Vittorio Emanuele II inviarono delle corone di fiori ai familiari dolenti.